



Il Liceo classico e scientifico Alessandro Volta: principi ispiratori della sua azione.

Il nostro Liceo, uno dei più antichi d'Italia, nacque nel 1773 quando, soppressa la Compagnia di Gesù, il Collegio da essa diretto sin dal 1561 divenne il Real Ginnasio di Como. L'istituto, che fu diretto da Alessandro Volta dal 1774 al 1778 (reggente degli studi, quindi insegnante di fisica), fu poi intitolato al suo illustre docente nel 1865. Dall'a.s. 2015/16 l'offerta formativa comprende il corso di Liceo classico e quello di Liceo scientifico.

Il percorso didattico/educativo del nostro liceo persegue i seguenti obiettivi:

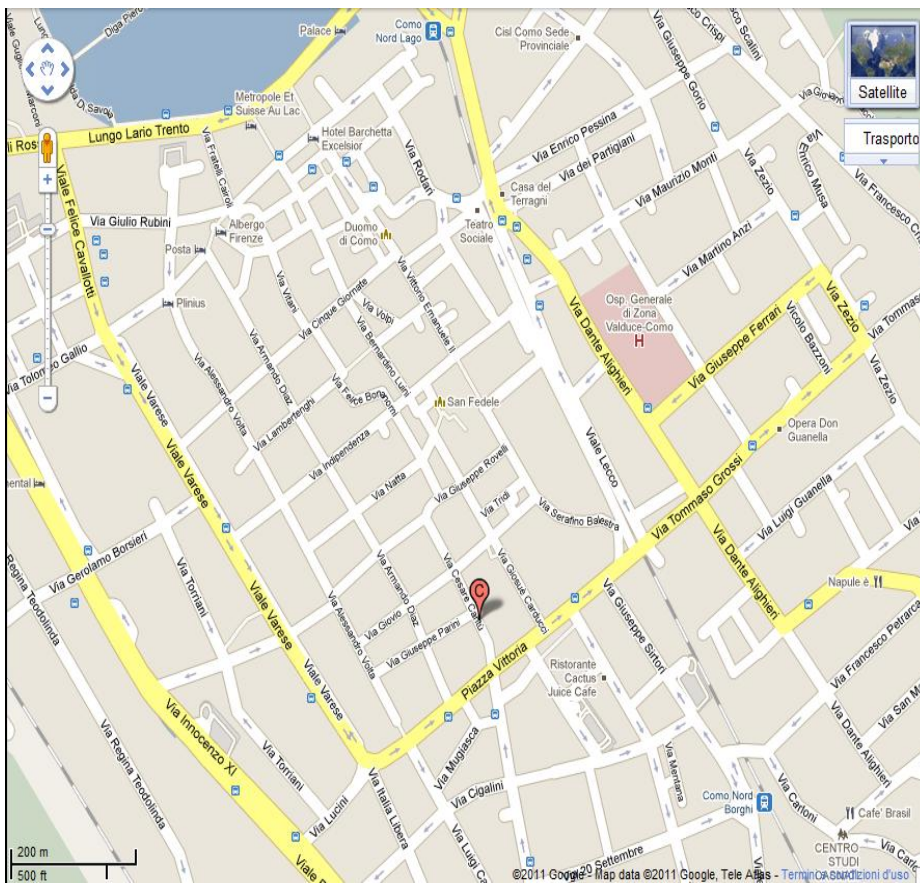
- lo studio del **mondo contemporaneo** dal punto di vista linguistico, letterario, storico, filosofico, scientifico e artistico interpretato anche attraverso lo studio della **civiltà classica come uno dei fondamenti** del nostro rapporto con la modernità;
- lo studio delle **scienze naturali, fisiche e matematiche** con atteggiamento aperto e sperimentale;
- il conseguimento di un **metodo di studio** efficace, autonomo e consapevole;
- la **comprensione della civiltà europea**, all'interno delle dinamiche più generali che mettono in relazioni popoli e culture del mondo;
- la padronanza dei **linguaggi formalizzati** in relazione con i **linguaggi naturali** al fine di promuovere un fecondo **interscambio fra le scienze dell'uomo e della natura**.

La finalità specifica del nostro istituto consiste dunque in una formazione integrata, mirata all'**accesso qualificato a tutte le facoltà universitarie**.



Ubicazione

L'istituto è situato in Como, via C. Cantù 57, presso l'antica porta romana di Porta Torre, nei pressi di Piazza Vittoria.





Finalità e obiettivi educativi generali

Il liceo Volta si prefigge di promuovere:

- la formazione integrale della **persona** e del **cittadino**, anche attraverso la consapevolezza dei valori cui fa riferimento la *Costituzione della Repubblica Italiana*;
- il **rispetto delle diversità** e la comprensione delle ragioni dell'altro, cardini della democrazia come sistema di convivenza;
- la conoscenza e la valorizzazione dei **diritti umani**;
- la disponibilità al **dialogo** e al confronto, attraverso l'acquisizione degli strumenti per argomentare con proprietà linguistica e concettuale;
- la comprensione del **mondo in cui viviamo** nelle sue dinamiche sociali, politiche ed economiche.

In relazione a tali finalità, le attività scolastiche vengono orientate al conseguimento di obiettivi educativi generali come:

- sviluppare il **senso di responsabilità**, anche attraverso la conoscenza e la coscienza dei diritti e dei doveri degli alunni come studenti e come cittadini;
- rispettare le **norme** e le **regole** della vita scolastica;
- rispettare **persone, ambiente e cose**;
- maturare una progressiva **autonomia** nell'organizzazione dello studio;
- essere **disponibili al dialogo** con le diverse componenti dell'Istituto, garantendo il rispetto reciproco e l'autonomia delle funzioni;
- partecipare ad iniziative comuni e in particolare a quelle relative alle forme di **democrazia scolastica**;
- **discutere** delle norme e delle regole, nei modi e nei tempi legittimi.

Per il raggiungimento di queste finalità e degli obiettivi educativi generali, il Liceo promuove la **formazione continua degli insegnanti**.

Ogni anno il collegio dei docenti, secondo la disponibilità delle risorse, individua, all'interno del **piano di aggiornamento**, gli ambiti e i temi ritenuti più necessari alla formazione in servizio.



Organizzazione dell'istituto

La scuola è un'organizzazione con un modello gerarchico e cooperativo al tempo stesso. Il buon funzionamento dell'Istituto dipende, infatti, sia dal rispetto delle funzioni di ciascuno, sia dalla collaborazione delle singole figure professionali attive nella scuola.

Si possono individuare le seguenti aree organizzative:

- direzione
- docenza
- amministrazione
- partecipazione

Area di direzione

E' costituita da:

- **Dirigente scolastico:** il capo dell'Istituto, cui competono la direzione, il coordinamento, la promozione e la valorizzazione del personale e la gestione delle risorse, di cui è responsabile per i risultati conseguiti. Egli assicura la gestione unitaria della scuola, al fine di ottenere un servizio scolastico efficiente e di qualità.
- **Collaboratori del Dirigente:** docenti nominati dal Dirigente, per la gestione e organizzazione dell'istituto.
- **Funzioni strumentali e altri incarichi di referente o responsabile:** docenti, eletti dal Collegio Docenti, che si occupano di specifiche funzioni come ad esempio:
 - coordinamento e gestione POF,
 - coordinamento della didattica, recupero e sostegno,
 - coordinamento delle nuove tecnologie e della gestione del Registro elettronico,
 - coordinamento delle attività di orientamento.
 - coordinamento delle attività di Alternanza Scuola Lavoro
- **Coordinatori di classe:** docenti che svolgono funzioni di coordinamento e di informazione sia per gli allievi sia per i colleghi; informano il Dirigente, tengono i contatti con le famiglie, sono un punto di riferimento per tutti i problemi relativi alla classe, controllano le assenze, verbalizzano le riunioni.
- **Coordinatori di commissione e dei dipartimenti disciplinari:** docenti che, a capo di specifiche commissioni e dei dipartimenti disciplinari, dirigono le riunioni e la relativa verbalizzazione e raccolgono le istanze dei colleghi sulle questioni di loro competenza, portandole poi a conoscenza del Dirigente.
- **Responsabili di laboratorio, aule speciali e biblioteca:** docenti, nominati dal Dirigente fra coloro che utilizzano laboratori, aule speciali e biblioteca, inventariano il materiale, propongono acquisti o interventi di manutenzione, fissano e fanno rispettare criteri per il corretto utilizzo delle strutture e riferiscono al Dirigente.
- **Responsabile della sicurezza:** è un docente certificato nelle competenze necessarie o un professionista esterno qualificato, designato dal Dirigente, con il compito di valutare le condizioni di massima sicurezza dell'edificio e di stendere il documento relativo.



Area di docenza

E' costituita dal **Collegio docenti**, e dai suoi vari sottogruppi e componenti:

- **Collegio docenti**: è formato da tutti i docenti in servizio nell'Istituto e dal Dirigente Scolastico. Ha competenza decisionale su tutte le scelte di natura didattica e le sue delibere sono vincolanti per tutti i docenti e per il Dirigente, nel rispetto della legge e della libertà di insegnamento.
- **Commissioni**: gruppi di docenti che lavorano su attività di varia natura, a seconda delle esigenze dell'Istituto. Sono scelti dal Collegio fra chi possiede interessi, competenze e disponibilità in merito alle specifiche attività.
- **Dipartimenti disciplinari**: sono composti da tutti i docenti che insegnano la stessa disciplina e hanno il compito di fissare obiettivi, strategie e metodologie comuni, concordare il programma da svolgere, fissare il livello minimo che dovrà essere raggiunto dagli allievi.
- **Consigli di classe**: sono costituiti da tutti i docenti che insegnano nella singola classe e dal Dirigente Scolastico. Hanno competenza per tutto ciò che concerne la singola classe (programmazione didattica ed educativa, valutazione periodica e finale). Sono presieduti dal Dirigente Scolastico o, in sua assenza, da una docente del consiglio delegato dal Dirigente.
- **Comitato di valutazione del servizio insegnanti**: è composto dal Dirigente Scolastico e da quattro docenti eletti dal Collegio. Valuta soprattutto il servizio dei docenti neo-assunti durante l'anno di straordinariato.
- **Docenti**: grazie alle loro competenze disciplinari, pedagogiche, metodologiche, didattiche, organizzative e di relazione, svolgono la loro attività di insegnamento, nel rispetto dell'autonomia culturale e professionale, oltre che del Piano dell'Offerta formativa dell'Istituto.

Area amministrativa

Il personale non docente dell'Istituto è così composto ed organizzato:

- **Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (D.S.G.A.)**: organizza e sovrintende al funzionamento dei servizi generali e amministrativi; ha autonomia operativa relativamente alle questioni di carattere amministrativo, contabile, di ragioneria ed economato. Coordina il relativo personale.
- **Assistenti amministrativi**: suddivisi in uffici diversi, si occupano di tutte le questioni relative agli alunni (iscrizioni, Esami di Stato, certificati, diplomi, nulla osta,), ai docenti e al personale ATA (pratiche inerenti il rapporto di impiego, liquidazione degli stipendi dei supplenti,...).
- **Assistenti tecnici**: svolgono un'attività che necessita di una specifica preparazione professionale e sono preposti alla conduzione tecnica dei laboratori.
- **Collaboratori scolastici**: hanno compiti di sorveglianza, sono addetti al centralino telefonico, all'accompagnamento degli alunni e svolgono la pulizia degli ambienti,



Area di partecipazione

In seguito ai "Decreti Delegati" del 1974 rappresentanti degli alunni e dei genitori sono entrati a far parte di alcuni Organi Collegiali per garantire la partecipazione democratica di tutte le componenti coinvolte nella vita della scuola.

Tale area è quindi costituita da:

- **Consiglio di Istituto:** è l'organo collegiale che raggruppa tutte le componenti della comunità scolastica: docenti, genitori, alunni e personale non docente. E' presieduto da un genitore e ne fa parte anche il Dirigente Scolastico. Ha competenze e potere deliberante in molte questioni finanziarie, organizzative e programmatiche inerenti la vita dell'Istituto.
- **Giunta esecutiva del consiglio di Istituto:** predispone il bilancio preventivo e il conto consuntivo, prepara i lavori del Consiglio di Istituto e ne cura l'esecuzione delle delibere. E' composta dal Dirigente Scolastico, dal D. S. G. A. e da membri del Consiglio di Istituto (docenti, genitori, alunni).
- **Organo di garanzia:** composto dal Dirigente Scolastico e da rappresentanti dei docenti, dei genitori e degli alunni, dirime eventuali questioni disciplinari sorte all'interno dell'Istituto.
- **Consiglio di classe:** è composto dai membri del Consiglio di Classe e dai rappresentanti degli alunni e dei genitori, che partecipano alle riunioni e hanno diritto di voto. E' data la possibilità anche agli altri genitori e alunni di partecipare alle riunioni, ma il diritto di parola e di voto è riservato ai rappresentanti eletti da genitori e alunni.
- **Comitato studentesco:** è composto dai rappresentanti di classe degli studenti ed ha lo scopo di dibattere i problemi degli alunni, per trovare una linea comune ed eventualmente avanzare richieste presso il Consiglio d'Istituto.
- **Comitato dei genitori:** è composto dai rappresentanti dei genitori e si prefigge una funzione analoga a quello degli studenti.
- **Assemblea degli studenti:** è costituita da tutti gli allievi della classe (assemblea di classe) o da tutti gli allievi dell'Istituto (assemblea d'Istituto). L'assemblea di classe discute i problemi della classe (rapporto studenti - docenti, problemi disciplinari, etc.) e, mediante i rappresentanti di classe, riporta in sede di Consiglio le problematiche discusse; l'assemblea d'Istituto tratta invece problemi riguardanti tutto il Liceo o tematiche specifiche di interesse comune.
- **Assemblea dei genitori di classe e d'istituto:** scopo e funzioni sono analoghi alle rispettive assemblee degli studenti.



Strutture

L'edificio

Il liceo "Alessandro Volta" di Como, ubicato in centro città, in via Cesare Cantù, presso Porta Torre, è una tra le più significative opere architettoniche del ticinese Simone Cantoni, architetto neoclassico, completata alla sua morte (1818) dall'architetto Biagio Magistretti. Il disegno neoclassico rimodellò il soppresso monastero delle agostiniane, istituito attorno all'anno 1270, di cui si conserva la splendida chiesa barocca, ed eretto sulle mura romane, ancora oggi visibili sul lato meridionale del Liceo, insieme con i resti di una grandiosa porta romana di età imperiale impropriamente nota come *Porta Praetoria*. Le parti di maggior qualità architettonica sono l'ex **sala di Fisica** (oggi biblioteca scolastica), la **sala Benzi** (già biblioteca comunale), la solenne **Aula dei Premi o Grand'Aula** (oggi utilizzata come aula magna).

Aule speciali

Il liceo possiede oggi strutture speciali a supporto della didattica:

- **Laboratorio linguistico**: audio - video, con collegamento Internet e 30 postazioni;
- **Laboratori di Biologia, Chimica e Fisica**: ben attrezzati rispetto alle esigenze didattiche, con la disponibilità di un assistente tecnico;
- **Laboratorio di informatica**: recentemente rinnovato, con collegamento Internet in ciascuna postazione;
- **Numerose Aule attrezzate con LIM** – tutte collegate in Internet.

Museo di fisica e museo di storia naturale

Il primo, allestito nel 2004 e visitabile su prenotazione, conserva collezioni che trovano la loro origine nel Gabinetto di Fisica progettato da Alessandro Volta. Il secondo, ancora chiuso al pubblico e in attesa di ristrutturazione, contiene oltre diecimila reperti, tra esemplari zoologici, campioni geo-mineralogici e modelli didattico-iconografici, raccolti a partire dall'istituzione del Gabinetto di Fisica Sperimentale e Scienze Naturali del 1838.

Palestra

Il liceo non è dotato di palestra, ma si è provveduto a rendere più funzionale, mediante interventi di ristrutturazione, il locale (denominato "palestrina") situato al piano terra nell'ala del secondo cortile e destinato allo svolgimento delle lezioni di Scienze Motorie quando non è possibile svolgerle nelle due palestre presenti nell'edificio di Via dei Partigiani. La "palestrina", con la sua dotazione di attrezzature, permette lo svolgimento di varie attività (ginnastica, pallacanestro nella forma "3 contro 3", uni-hockey e go-back).

Biblioteca scolastica.

Il suo catalogo informatizzato, e specializzato, è inserito nel Sistema Bibliotecario Comasco, fruibile all'indirizzo <http://www.sistbibliotecacomasco.it>; il prestito è garantito agli studenti, ai docenti, ai genitori e al personale non docente, ma anche al pubblico esterno al Liceo.



Gli apprendimenti proposti al Liceo Volta

Il nostro liceo fa parte del "sistema dell'istruzione secondaria superiore...di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e successive modificazioni e adotta il profilo educativo, culturale e professionale dello studente di cui al *Regolamento dei licei, convertito in legge con legge 6 agosto 2008, n. 13* approvato in via definitiva dal Consiglio dei ministri il 4 febbraio 2010.

In modo particolare lì si legge che: "i percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al **proseguimento degli studi** di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali".

In altre parole gli studenti dei licei, alla fine degli studi, dovranno:

- **padroneggiare** diverse di **metodologie di apprendimento**,
- **ragionare** in maniera efficace e motivata per iscritto, in forma orale e dialogica,
- **comunicare** efficacemente e correttamente in lingua italiana e ad un discreto livello anche in una lingua straniera europea.

Dovranno inoltre

- **conoscere** i principali caposaldi della tradizione culturale storiografica, filosofica, artistica e letteraria della **nostra civiltà** e
- **orientarsi** all'interno dei fondamenti della **matematica** e delle discipline che indagano il **mondo naturale**.

Per il **liceo classico**, in particolare, si legge: "Il percorso del liceo classico, in particolare, è indirizzato allo studio della **civiltà classica** e della **cultura umanistica**. Favorisce una formazione **letteraria, storica e filosofica** idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle **scienze matematiche, fisiche e naturali**, consente di cogliere le **intersezioni fra i saperi** e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie" (Art. 5 comma 1).

Per quanto riguarda il **liceo scientifico**, invece, le finalità sono così riassunte (art.8):

"Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra **cultura scientifica e tradizione umanistica**. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della **matematica**, della **fisica** e delle **scienze naturali**. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della **ricerca scientifica e tecnologica** e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei **linguaggi**, delle **tecniche** e delle **metodologie** relative, anche attraverso la **pratica laboratoriale**".



PIANO DEGLI STUDI del LICEO CLASSICO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	165	165	132	132	132
Lingua e cultura greca	132	132	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia			99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Filosofia			99	99	99
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	1023	1023	1023

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. E previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.



PIANO DEGLI STUDI del LICEO SCIENTIFICO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti - Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Matematica*	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali**	66	66	99	99	99
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	990	990	990

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. E previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.



Didattica digitale

Il liceo promuove l'educazione all'uso consapevole delle **nuove tecnologie dell'informazione** e, nei limiti del possibile, mira a promuoverne l'utilizzo per il potenziamento e il rafforzamento degli apprendimenti previsti dal P.O.F. Ciascun docente, consiglio di classe e dipartimento deciderà, secondo le proprie competenze, mezzi e capacità, come realizzare **percorsi di alfabetizzazione** all'uso dell'ICT (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) e **percorsi di ricerca** o di approfondimento a supporto, integrazione o parziale sostituzione di apprendimenti veicolati da metodologie non digitali.

A questo proposito è da notare che quasi tutte le classi sono dotate di LIM con collegamento Internet, accessibile anche agli studenti se richiesto dai docenti per particolari attività didattiche.

Soprattutto nel primo biennio gli apprendimenti potranno essere favoriti dall'utilizzo di e-mail o cloud di classe ed eventualmente da altri strumenti relativamente più complessi, come ad esempio piattaforme di software collaborativo (wiki).

Nel secondo biennio e nell'anno conclusivo i consigli di classe che lo desidereranno saranno messi in condizione di utilizzare le strutture della scuola al fine di realizzare, con le nuove tecnologie, **esperienze didattiche innovative** sia sotto il profilo della trasmissione del sapere, sia attraverso la produzione di nuovi materiali didattici. Tutte le iniziative potranno essere realizzate compatibilmente con le risorse materiali e la disponibilità del personale docente e non docente.

Didattica CLIL – (Content and Language Integrated Learning – Apprendimento Integrato di Lingua e Contenuto)

Il liceo è impegnato nell'avvio della didattica CLIL. La normativa in vigore stabilisce, infatti, che nel quinto anno del Liceo una **Disciplina Non Linguistica (DNL)** vada insegnata in una delle lingue straniere studiate, nel nostro caso l'Inglese.

Il ministero ha stabilito che la didattica CLIL potrà essere tenuta solo da docenti in possesso almeno della certificazione linguistica C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per Lingue e che abbiano frequentato corsi universitari di metodologia per un ammontare complessivo di 20 Crediti Formativi Universitari (CFU). A livello nazionale, il personale completamente formato secondo questi criteri non è sufficiente al fabbisogno, per cui il ministero, impegnandosi a proseguire la formazione, ha emanato, con Nota del 25 luglio 2014 prot.4969, indicazioni per una **introduzione graduale** della modalità di insegnamento CLIL.

Il Collegio Docenti del nostro liceo ha recepito la nota del 25 luglio, deliberando che le ultime classi programmino laddove possibile almeno un modulo didattico CLIL in almeno una delle due parti dell'anno, a patto che ci sia almeno un insegnante non di lingua straniera con le competenze linguistiche necessarie.

Le discipline e i loro insegnamenti

Tutte le discipline sono state analizzate dai dipartimenti che hanno prodotto delle tabelle in cui ciascuna di esse viene declinata in termini di competenze, abilità e conoscenze. (Allegato 1 – analisi disciplinari Liceo classico; Allegato 2 – analisi disciplinari Liceo scientifico).



La valutazione

In merito alla valutazione il Collegio dei Docenti del Liceo Volta si attiene, oltre che alla normativa vigente, alle delibere del Collegio stesso relative alle attività di recupero e di sostegno e al voto in comportamento. L'Istituto fa propri i seguenti principi, modalità e criteri regolativi della valutazione:

Principio della chiarezza della valutazione e della trasparenza della comunicazione.

Gli obiettivi specifici e comuni e i criteri di valutazione sono pubblici. Lo studente ha diritto di conoscere quali prove e quali elementi sono oggetto di valutazione. Ha altresì diritto di conoscere, mediante l'espressione di voti chiari e inequivocabili, il livello di apprendimento conseguito.

L'informazione sulla valutazione è trasmessa attraverso:

- il registro elettronico,
- i consigli di classe,
- la comunicazione in classe,
- gli incontri individuali e collettivi con i genitori,
- la pubblicazione del presente documento.

Per quanto riguarda la comunicazione alle famiglie della valutazione nelle singole prove di verifica, oltre alle modalità consuete (comunicazione verbale o attraverso il libretto personale dello studente), è possibile consultare il registro elettronico, accessibile mediante una password che viene consegnata al genitore.

Il Collegio docenti ha inoltre stabilito che i testi delle prove di verifica svolte dagli alunni, una volta corretti e valutati, possano essere dati in visione, a discrezione del singolo docente, solo in copia. In ogni caso il genitore può prendere visione del compito corretto e valutato nell'ambito dei colloqui con i docenti, oppure farne richiesta secondo la normativa vigente sull'accesso agli atti.

Modalità di verifica.

Il conseguimento degli obiettivi specifici e comuni è verificato, nell'ambito del dialogo educativo, con diverse tipologie di prove in tutte le discipline, secondo le linee previste dalle prove previste dagli attuali Esami di Stato e coerentemente con una metodologia condivisa che valorizza l'approccio diretto ai testi e alle fonti.

Le prove si articolano in:

- Interrogazioni orali
- Prove scritte tradizionali
- Prove scritte di tipologia 3^A prova, in particolare:
 - Domande a risposta aperta
 - Quesiti a risposta singola
 - Quesiti a risposte multiple
 - Problemi a soluzione rapida
- Ricerche individuali e/o di gruppo
- Relazioni orali e/o scritte
- Prove pratiche: attività in laboratorio (scienze, fisica, informatica) o in palestra
- Lavori ipertestuali.



Criteri di misurazione.

La misurazione delle prove utilizza valori numerici da 1 a 10 cui corrispondono specifici livelli di conoscenze e competenze di esposizione, di comprensione e applicazione, di analisi e sintesi, esplicitati nella tabella di Istituto. Si adottano solo voti pieni e mezzi voti.

Criteri di valutazione finale.

Il Consiglio di classe formula la valutazione intermedia e finale in voti interi, su proposta dei docenti delle singole discipline, applicando i seguenti criteri:

- **conseguimento degli obiettivi:** viene considerato il livello raggiunto dallo studente nella singola disciplina in rapporto agli obiettivi fissati dalla normativa;
- **criterio della progressione:** nella formulazione della valutazione complessiva, il Consiglio di classe tiene conto non solo del pieno raggiungimento degli obiettivi, ma anche degli eventuali miglioramenti registrati rispetto al livello di partenza.
- **criterio della valutazione globale:** il Liceo tiene presente la persona nella sua globalità e pertanto considera elementi imprescindibili ai fini della valutazione finale: l'impegno di studio; la partecipazione (intesa come attenzione durante le lezioni, interesse verso la materia e collaborazione con compagni e docenti); le eventuali situazioni personali problematiche; gli interessi extrascolastici; la partecipazione agli OO.CC. e alla vita dell'Istituto, (solo per il voto in comportamento).

Si precisa che, in base alle norme più recenti (validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado - Artt. 2 e 14 DPR 122/2009) " ... *ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato*".

Dopo lo scrutinio intermedio e quello finale viene inviata alle famiglie degli alunni in difficoltà o con il giudizio finale sospeso una apposita **comunicazione scritta** nella quale i docenti indicano non solo i risultati insufficienti, ma anche le cause degli stessi e le modalità di sostegno/recupero proposte. Durante l'anno, inoltre, le famiglie sono periodicamente informate per iscritto sui risultati di profitto che i consigli di classe ritengono problematici.

Attribuzione del credito scolastico e formativo.

In sede di scrutinio finale del triennio liceale il Consiglio di Classe attribuisce ad ogni alunno il **credito scolastico**. Preliminare è l'assegnazione alla fascia di appartenenza stabilita esclusivamente dalla media aritmetica dei voti di profitto e del voto di comportamento. Nell'ambito di oscillazione della fascia particolare attenzione verrà data a:

- assiduità nella frequenza,
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività integrative
- eventuale credito formativo certificato dai consigli di classe in base alla normativa.



Tabella di calcolo del credito scolastico:

Media dei voti	Credito scolastico (punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M < 10$	7-8	7-8	8-9

Nell'attribuzione del **credito formativo** si terrà conto della **rilevanza** qualitativa dell'esperienza, dell'**assiduità** e continuità nell'impegno e della **coerenza** con il corso di studi e, più precisamente, con gli obiettivi culturali e formativi previsti nel presente documento.

Saranno valutate le esperienze fatte tra la pubblicazione dei risultati dell'anno scolastico precedente e lo scrutinio dell'anno in corso.

La documentazione richiesta a certificazione di tali esperienze dovrà essere analitica e puntuale.

Criteri di promozione, sospensione del giudizio e non promozione

Il **Consiglio di classe** è l'organo collegiale scolastico cui è attribuita dalla legge la competenza esclusiva nella **valutazione** oggettiva e motivata con giudizio degli studenti; il Consiglio di classe opera collegialmente e giunge alla deliberazione delle valutazioni o con decisione unanime o con decisione assunta a maggioranza, per votazione, dai docenti della classe.

Il **Collegio Docenti**, ai sensi del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 (Regolamento valutazione alunni), stabilisce i seguenti **criteri orientativi**, per favorire una valutazione omogenea all'interno dell'Istituto, della quale è garante il Dirigente scolastico, fatta salva l'autonomia decisionale dei singoli C.d.C



SCRUTINI FINALI

Il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo (art.6, comma 2, O.M. 92/07).

Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio, procede alla:

A. ammissione alla classe successiva per gli alunni il cui giudizio è positivo;

B. non ammissione alla classe successiva in presenza di gravi e/o diffuse insufficienze tali da pregiudicare la possibilità di recupero per un proficuo inserimento nella classe seguente.

Ad un giudizio di non ammissione concorrono, tra gli altri, alcuni fattori determinanti. In particolare

- Il persistere di carenze formative nonostante la partecipazione a corsi/percorsi di sostegno/recupero;
- la verosimile inadeguatezza a risolvere il problema con un ulteriore corso/percorso in tali discipline.

In caso di non ammissione alla classe successiva viene formulata dal consiglio di classe una formale deliberazione in tal senso e, contestualmente, compilata una comunicazione alla famiglia contenente un'analitica descrizione dei risultati conseguiti e delle motivazioni per le quali si è giunti a tale determinazione.

C. sospensione del giudizio. Nei casi non rientranti nelle tipologie A e B si procederà alla *sospensione del giudizio* e contestualmente alla formulazione di una motivata deliberazione in tal senso. Viene altresì compilata una comunicazione alla famiglia contenente un'analitica descrizione dei risultati conseguiti e delle motivazioni per le quali si è giunti a tale determinazione, le modalità di recupero stabilite e il calendario dei corsi e delle prove di verifica cui l'alunno sarà sottoposto. **Queste ultime si svolgeranno nella prima settimana di settembre, previo calendario pubblicato online, e secondo le modalità suggerite dai coordinamenti disciplinari e adottate dai consigli di classe.**

SCRUTINI FINALI (giugno) -solo classi terze

Ai sensi del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 (Regolamento valutazione alunni), art. 6, comma 1, *gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi sono ammessi all'esame di Stato.*



SCRUTINI FINALI degli alunni con giudizio sospeso

Si svolgeranno **nella prima settimana di settembre**, secondo il calendario che verrà stabilito al termine degli scrutini di giugno.

Alle decisioni di ammissione alla classe successiva concorrono tutti gli elementi utili dell'intero anno scolastico. In particolare potrà essere espresso un giudizio di positività anche in presenza di sufficienze non piene, purché frutto di impegno costante e soprattutto di **evidente recupero rispetto alle situazioni di partenza**.

Per le decisioni di non ammissione alla classe successiva si procederà con i criteri di prudenza già adottati a giugno. In particolare a tale impegnativa decisione dovranno concorrere (analogamente a quanto stabilito per giugno) la consistenza e la persistenza di carenze formative tali da pregiudicare la possibilità di recupero e, quindi, di inserimento fattivo nella classe successiva. Si dovrà inoltre procedere, nella formulazione del giudizio, ad un analitico esame dell'intero processo formativo relativo all'alunno con particolare riguardo a tutte le fasi di sostegno/recupero svoltesi in corso d'anno, nonché a tutti i momenti di verifica e di valutazione cui è stato sottoposto. In caso di non ammissione alla classe successiva viene formulata dal consiglio di classe una formale deliberazione in tal senso e, contestualmente, compilata una comunicazione alla famiglia contenente un'analitica descrizione dei risultati conseguiti nelle prove finali e delle motivazioni per le quali si è giunti a tale determinazione.

Certificazione delle competenze

Alla luce della normativa (D. M. n. 9 27/01/2010), agli studenti che abbiano assolto l'obbligo scolastico può essere rilasciata una certificazione delle competenze acquisite rispetto agli assi: linguistico, matematico, storico - sociale e scientifico – tecnologico (Allegato 3 – modello di certificazione).

In merito alla certificazione delle competenze la Dirigenza scolastica comunica che:

1. il certificato viene **rilasciato solo su richiesta dell'interessato**, qualora l'alunno ne avesse bisogno perché intende **concludere gli studi** dopo il biennio, o iscriversi ad un percorso alternativo alla secondaria di secondo grado (apprendistato lavorativo);
2. il certificato fa riferimento a competenze condivise da tutti gli istituti, e di conseguenza **non è indicativo** delle competenze acquisite nello specifico del liceo classico;
3. le competenze nei livelli di base del certificato **non coincidono** con gli obiettivi disciplinari del Liceo Classico;
4. il raggiungimento del livello base nella certificazione delle competenze **può non corrispondere** all'acquisizione degli obiettivi **minimi disciplinari** che portano al conseguimento di una valutazione sufficiente, necessaria all'ammissione alla prima liceo classico.



Alunni con disabilità

L'attenzione allo studente che caratterizza l'approccio didattico e formativo del Liceo ispira la progettazione di percorsi didattici rivolti agli alunni con bisogni educativi speciali in riferimento ad una condizione di disabilità. In vista di un'integrazione efficace, l'Istituto valorizza i punti di forza degli alunni e attiva misure ed interventi per favorirne la socializzazione e l'acquisizione di autonomia e di competenze, tenendo conto delle condizioni di partenza e delle caratteristiche individuali. Una specifica azione di sostegno è svolta dai Consigli di classe e dai docenti specializzati, mediante la predisposizione di percorsi individualizzati in sintonia con l'attività di classe e con l'offerta formativa dell'Istituto. Per una piena realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione la scuola collabora con le famiglie, con i servizi socio-sanitari, assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e con gli enti pubblici o privati.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata discende dal piano educativo individualizzato, secondo i principi generali sulla valutazione definiti dalla legge quadro 104/1992 e dalla restante normativa di riferimento. Il Liceo presta attenzione all'impiego di ausili tecnologici, sussidi e strumentazione informatica, per rendere più accessibile l'offerta didattica e formativa e favorire l'autonomia degli alunni. All'interno del Liceo l'orientamento e il coordinamento degli interventi e il supporto ai Consigli di classe e ai docenti specializzati sono attività specifiche del GLH (gruppo di lavoro sull'handicap) d'Istituto che fa capo direttamente al Dirigente scolastico e ad un eventuale referente appositamente designato, [vedi Regolamento del GLH del Liceo Volta e Prontuario]

Alunni con DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento)

Per rispondere ai bisogni educativi di studenti che presentino disturbi specifici di apprendimento il Liceo mette in atto azioni che sono in sintonia con la legislazione vigente, in particolare con la recente legge 170/2010 sui DSA. Per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento sono predisposti, con la collaborazione delle famiglie, degli specialisti e di enti e figure significative presenti sul territorio, percorsi educativi personalizzati (PDP, Piano didattico personalizzato), che prevedono l'adozione di misure dispensative e l'impiego di strumenti compensativi. Agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica, adeguate forme di verifica e di valutazione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Il Liceo promuove, ove possibile, iniziative di aggiornamento sulla normativa di riferimento e si dota di materiale di base per lo studio e l'approfondimento sulle tematiche dei disturbi specifici di apprendimento, per una maggiore consapevolezza delle misure idonee da adottare da parte di docenti, studenti e famiglie.

Tabelle di valutazione d'istituto

Si allegano la tabella generale di valutazione d'istituto, i criteri di attribuzione del voto di comportamento e le tabelle di valutazione per le prove dell'Esame di stato (allegato 4)



Iniziative complementari finalizzate a promuovere il successo formativo.

Il Liceo intende promuovere il successo formativo e prevenire la dispersione scolastica. Questa finalità si realizza innanzitutto attraverso attività di **orientamento in entrata**, rivolte agli alunni della scuola secondaria di primo grado, e **in uscita**, in preparazione alla scelta universitaria.

L'attività di orientamento in entrata comprende:

- **Giornate di apertura al pubblico (Open day):** il Liceo presenta la propria offerta didattica e formativa mediante l'intervento del Dirigente Scolastico e la testimonianza diretta di docenti, alunni ed ex alunni;
- **Brevi simulazioni di lezioni** all'interno delle classi per tutti gli studenti che facciano richiesta, tali lezioni vengono calendarizzate dalla scuola sulla base della programmazione, pur tenendo conto delle richieste degli studenti interessati;
- **Incontri con i genitori** degli alunni scuola secondaria di primo grado;
- **Corsi di alfabetizzazione pomeridiani di Latino, Greco e materie scientifiche:** un primo approccio alle materie caratterizzanti il liceo, un'introduzione alle lingue classiche e alle discipline scientifiche
- La presenza del Liceo alle **giornate di orientamento** organizzate sul territorio;
- Il **Progetto Accoglienza:** rivolto agli allievi di IV Ginnasio e di prima liceo scientifico, si svolge nelle prime settimane di lezione. Esso ha lo scopo di introdurre gli allievi nel nuovo ambiente scolastico e di favorire la conoscenza reciproca, contenere l'ansia iniziale, stimolare la socializzazione all'interno delle singole classi, guidare all'organizzazione di un metodo di lavoro efficace, individuare i livelli di partenza. Si tratta di una prima fase della programmazione delle singole discipline e dei singoli consigli di classe.

L'attività di **orientamento in uscita** prevede:

- la presenza di uno **sportello di informazione**, gestito da docenti del Liceo;
- il **contatto con la realtà universitaria** del territorio, attraverso l'organizzazione di incontri con gli orientatori universitari presso il Liceo e la partecipazione degli studenti agli Open Day delle università;
- la partecipazione degli studenti ad attività, anche residenziali, di orientamento nel corso dell'anno scolastico e nel periodo estivo, organizzate da Università e Scuole Universitarie;

2. METODI FORMATIVI

L'attività dei Consigli di Classe può prevedere, tra i **metodi didattici e formativi:**

- **progettazione** interdisciplinare e programmazione per competenze sulla base della quale ogni consiglio di classe, e ogni docente nell'ambito della propria disciplina, struttura il proprio programma;
- suddivisione del programma in **unità didattiche**, che favorisce la verifica dell'apprendimento e l'organizzazione del recupero;
- lavoro per classi parallele per incrementare il successo nel recupero degli studenti in difficoltà, per offrire agli studenti più motivati la possibilità di potenziare la propria preparazione con attività alternative, e per rinforzare la motivazione di tutti gli studenti. Ciò avviene attraverso le seguenti tappe:
 - programmazione tra i docenti delle classi interessate;
 - somministrazione di verifiche concordate e valutate secondo criteri comuni;



3. RECUPERO E SOSTEGNO

Per arginare la dispersione scolastica e sostenere gli studenti in difficoltà, il Consiglio di Classe sceglie e delibera le attività di recupero, all'interno delle seguenti opzioni:

- **recupero in itinere:** si applica nella didattica curricolare ordinaria e consiste nella revisione di argomenti di interesse sostanziale non debitamente assimilati, con l'ausilio di spiegazioni ed esercizi supplementari. Può avvenire anche in periodi di rallentamento/sospensione del programma;
- **studio individuale assistito in orario curricolare:** allo studente vengono assegnate attività periodicamente sottoposte a controllo del docente, che corregge ed integra dubbi e carenze, rilevando nel contempo eventuali progressi;
- **ore di lezione-recupero:** sono proposte in orario extrascolastico, nei casi in cui si siano rilevate insufficienze dopo gli scrutini intermedi oppure a fine anno, dopo gli scrutini, per fornire supporto agli studenti con insufficienze in vista di prove di verifica opportunamente programmate o in vista delle prove di recupero per gli studenti con giudizio sospeso.
- **sportello di aiuto:** il Collegio Docenti, inoltre, delibera l'attivazione di un'ulteriore attività di sostegno, consistente in uno sportello di aiuto in orario extrascolastico (organizzato da novembre a maggio), offerto da docenti disponibili di varie discipline, e aperto, su appuntamento, a studenti che ne facciano richiesta. Lo sportello non sostituisce, ma integra e in alcuni casi può prevenire le attività di recupero.

4. PREVENZIONE DEL DISAGIO

L'Istituto affronta i temi del disagio adolescenziale e, più in generale, dell'educazione alla salute.

In quest'ultimo campo vengono organizzate attività varie, anche con l'apporto e la collaborazione di enti esterni.

5. ATTIVITÀ' DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Liceo attiva Progetti di Autonomia per singole classi o d'Istituto articolati in:

- **progetti** curricolari, che integrano ed arricchiscono la didattica;
- **attività integrative** extracurricolari (come i corsi di approfondimento di matematica): in orario extrascolastico, ad adesione volontaria ma a frequenza obbligatoria per gli iscritti (singoli studenti o gruppo - classe; in questo secondo caso l'adesione richiede ovviamente la ratifica del Consiglio di Classe).

All'interno dell'orario scolastico, gli studenti potranno partecipare, previa approvazione del Consiglio di Classe, alle varie attività programmate dal Collegio dei docenti e approvate dal Consiglio di Istituto.

L'Istituto offre inoltre la possibilità di frequentare un corso in orario extra-curricolare, organizzato dal liceo in collaborazione con un'autoscuola, per il conseguimento del patentino del ciclomotore.

Certificazioni

Il nostro Liceo offre ai suoi allievi la possibilità di prepararsi, in orario curricolare e/o extracurricolare, al conseguimento di importanti certificazioni (lingua inglese – PET - First e avviamento IELTS Cambridge - e ECDL).

Momenti culturali

In occasione delle vacanze natalizie e alla conclusione dell'anno scolastico vengono organizzati le premiazioni degli studenti vincitori dei concorsi e delle gare sportive, concerti di musica classica e moderna e rappresentazioni teatrali.



Alternanza Scuola – lavoro

Riferimenti normativi:

L'Alternanza Scuola-Lavoro è introdotta nell'ordinamento scolastico come metodologia didattica per la realizzazione dei corsi del secondo ciclo dall'art. 4 della legge 28/3/2003 n. 53 e disciplinata dal successivo decreto legislativo 15/4/2005 n. 77.

I percorsi formativi in Alternanza vengono richiamati e valorizzati dai “Regolamenti sul Riordino dei diversi istituti secondari di II grado” (DPR 15 marzo 2010, n. 87, 88, 89), come metodo sistematico da introdurre nella didattica curricolare e declinati a seconda dei diversi indirizzi di studio, ribadendo alcune indicazioni già contenute nella legge n. 53/2003 e nel decreto n.77/2005.

La legge 107 del 13 luglio 2015 (La Buona Scuola) pone tra gli obiettivi formativi la valorizzazione dell'Alternanza Scuola-Lavoro nel secondo ciclo di istruzione: Regione Lombardia con la D.G.R. n. 825 del 25 ottobre 2013 e con il decreto attuativo n. 10031 del 5 novembre 2013, inoltre, ha approvato i nuovi indirizzi regionali che accolgono la normativa nazionale in materia di tirocini.

La normativa disciplina l'Alternanza Scuola-Lavoro, come modalità di realizzazione del sistema dell'istruzione e della formazione dei corsi del secondo ciclo e prevede l'attività di formazione e di tirocinio, presso gli Enti territoriali, anche per i licei, al fine di consentire un maggiore approccio alla realtà lavorativa e per dare la possibilità di acquisire competenze spendibili nel mercato del lavoro. Il sito esterno ReQus “La rete per la qualità della scuola” offre una interessante raccolta di riferimenti legislativi e interpretativi, e di strumenti utili alla progettazione dei percorsi di Alternanza.

Progetto Alternanza Scuola Lavoro elaborato dal Liceo Classico "A. Volta"

L'attività di Alternanza Scuola Lavoro è esperienza che il Liceo Volta ha intrapreso nell'a. s. 2010- 2011 e continuativamente consolidato nei recenti anni scolastici, grazie alla significativa collaborazione con enti, istituzioni e aziende pubbliche e private della realtà territoriale locale. Dal 2010-2011 il Liceo Volta aderisce alla Rete regionale di scuole che attuano il progetto Alternanza ed alla Rete provinciale riferita all'Ufficio Scolastico Territoriale; dunque la progettazione delle attività di Alternanza è attuata dal Liceo Volta di concerto con un ampio sistema scolastico di confronto e di riferimento, che sostiene, in particolare, la formazione delle professionalità della scuola in relazione al progetto.

Il Progetto attua il percorso di Alternanza secondo la scansione triennale prevista dalle indicazioni ministeriali e coinvolge nel corrente a. s. tutte le classi I liceo e la classe II liceo sez. E che conclude il progetto di Alternanza a scansione triennale intrapreso nell' a. s. 13-14.

Le fasi di progetto sono calendarizzate lungo l'intero corso dell'anno scolastico e riguardano: la fase orientativa rivolta a tutte le classi coinvolte, svolta in alternanza alla didattica curricolare, attuata attraverso attività formative di aula e/o fuori aula svolte da “esperti esterni” sul territorio inerenti a tematiche legate alla cultura del Lavoro e alla Sicurezza sul Lavoro; esperienze svolte nella concreta realtà aziendale quali visite sopralluogo alle sedi di stage e fasi di tirocinio presso aziende/enti ospitanti, rivolte a tutte le classi e svolte ad integrazione della offerta didattica in modalità curricolare ed extracurricolare.

La proposta formativa ha finalità orientativa post liceale e si articola nell'ambito della realtà culturale universitaria, della ricerca storico-archeologica ed archivistico-bibliotecaria, della gestione economico amministrativa, della realtà giuridico legale, dell'attività giornalistica e di



comunicazione, dei settori scientifico e sanitario. Finalità del progetto sono:

- favorire il raccordo formazione in aula/esperienza pratica, in linea con l'indirizzo umanistico liceale
- arricchire la formazione con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro
- favorire l'orientamento dello studente
- realizzare un organico collegamento tra le istituzioni scolastiche e il mondo del lavoro.

Il Progetto coinvolge studenti e famiglie attraverso incontri collegiali/individuali e comunicazioni informative scritte, sin dalle fasi iniziali di pianificazione che durante l'attuazione dell'esperienza. La scelta della sede dove svolgere il tirocinio è concordata tra studenti, famiglie, Consigli di Classe, docente referente di progetto, e Commissione Alternanza interna all'Istituto, previa considerazione delle attitudini e delle attese manifestate dagli studenti.

L'attività di tirocinio è regolamentata da apposita convenzione stilata tra il Liceo Volta e le aziende/enti ospitanti; definita mediante la progettazione didattica per competenze nel Progetto Formativo e di Orientamento approvato dai Consigli di Classe; monitorata sul campo da tutors scolastici e aziendali; valutata e certificata negli esiti dell'esperienza da aziende/istituzioni/enti ospitanti e dai relativi Consigli di Classe.

Visite guidate e viaggi di istruzione

È consuetudine dell'Istituto favorire l'effettuazione di visite guidate e viaggi d'istruzione motivati ed adeguatamente preparati sulla base di obiettivi che si accordino con il piano degli studi.

Scambi culturali con l'estero

Il Liceo, secondo le risorse e il personale disponibile, può partecipare ai programmi di scambio con l'estero al fine di favorire il contatto con la cultura di paesi europei ed extraeuropei (vedi Iniziative di mobilità internazionale).

Formazione continua

Nell'ambito della formazione permanente, il nostro Istituto propone incontri rivolti al territorio per avvicinare il pubblico degli adulti al dibattito culturale del Paese.

Educazione alla sicurezza (Decreto Legislativo n. 81 - 09/04/2008)

L'educazione alla sicurezza si pone come una vera e propria azione educativa finalizzata a:

- l'applicazione immediata delle regole sulla sicurezza;
- la formazione del cittadino, in grado di reagire in modo corretto al pericolo;
- la promozione di uno spirito solidale.

Ogni anno si procede:

- alla valutazione dei rischi
- all'eliminazione degli stessi in relazione alle conoscenze acquisite
- alla riduzione dei rischi alla fonte
- alla programmazione della prevenzione
- al controllo sanitario
- all'attuazione delle misure igieniche
- all'organizzazione delle misure di:



- emergenza terremoto
- primo soccorso
- antincendio
- evacuazione per pericolo grave e immediato
- informazione e formazione.
-

In ciascun ambiente sono affisse le planimetrie indicanti il punto in cui ci si trova, i percorsi per raggiungere le uscite di sicurezza e i punti di ritrovo sicuri. I docenti si impegnano a prendere visione delle regole per la sicurezza propria e degli alunni, educandoli al controllo razionale delle reazioni emotive. Gli alunni vengono responsabilizzati con l'assegnazione di incarichi che rendano attiva la partecipazione alle prove di evacuazione e alle esercitazioni che saranno effettuate nell'arco dell'anno scolastico. La scuola tiene i contatti con le strutture preposte alla sicurezza e presenti sul territorio.

Integrazione e approfondimento dell'offerta formativa.

Il Consiglio di istituto, nella seduta del 26 ottobre 2015, su proposta del collegio dei docenti, ha approvato una serie di integrazioni e approfondimenti dell'offerta formativa che saranno realizzati su richiesta dei docenti, degli studenti e delle famiglie, mediante l'approvazione dei consigli di classe e compatibilmente con le risorse disponibili. Alcune di queste attività saranno svolte in orario curri colare, altre in orario extra curri colare.

In estrema sintesi queste attività, che fanno parte integrante dell'offerta formativa del nostro Liceo, possono essere riassunte per aree didattiche come segue:

- Area scientifica e di educazione alla salute
 - Potenziamento matematica;
 - Sportello ascolto;
 - Incontri con la scienza;
 - ECDL;
 - Giochi della chimica;
 - Progetto LS-OSA (aggiornamento matematica liceo scientifico).
- Area linguistico letteraria
 - Madre lingua; Certificazione CambridgePET First e avviamento IELTS;
 - Incontri con Artisti e intellettuali su tematiche di attualità e culturali (ad esempio, con Bocephus King e Gioele Dix);
 - Aggiornamento didattica dell'italiano;
 - Lingua straniera pomeriggio (tedesco o francese);
 - Accessibilità di un vocabolario di greco antico;
 - Repubblica scuola 2015/16;
 - Reading su letteratura e guerra nel novecento tenuto dagli alunni di una classe terza liceo classico;
 - Corso di greco per adulti;
 - Biblioteca.
- Area storico artistica
 - Guardare lontano da vicino;
 - Bellezze decadenti;
 - Laboratorio teatrale;
 - Danza;
 - Coro;
 - Gira per il Volta: giornata di scuola aperta alla visita, guidata dagli studenti, dell'edificio storico che ospita l'Istituzione scolastica.



- Area orientamento e supporto allo studio
 - Sportello metodologico disciplinare;
 - Alternanza scuola-lavoro;
 - Orientamento in entrata;
 - Scuola diritti umani.

- Area scienze motorie
 - Centro sportivo d'Istituto,
 - Multisport.

Di tutte queste attività sarà data puntuale comunicazione al momento della loro attivazione.

Iniziative di mobilità internazionale

Il Liceo promuove e sostiene la collaborazione con organizzazioni che patrocinano i soggiorni all'estero di studenti italiani, per i quali è prevista la frequenza di istituti secondari del paese straniero per una durata mensile, bimestrale, semestrale o annuale. I corsi, compatibilmente con gli ordinamenti dei singoli Paesi, sono di livello equipollente all'anno di studi cui il ragazzo è formalmente iscritto in Italia.

Il nostro Istituto contempla altresì l'accoglienza di studenti stranieri, purché anch'essi appoggiati da Istituzioni accreditate per gli scambi con l'estero o accompagnati da specifica documentazione della scuola d'origine e monitorati dalla stessa, per i quali si prevedono progetti specifici e un piano di lavoro personalizzato.

Il Collegio Docenti del Liceo ritiene che tali esperienze si possano realizzare solo ed esclusivamente durante il 2° o il 4° anno del percorso di studio. E' ovviamente escluso, come previsto dalla normativa, l'ultimo anno di corso.

La normativa su cui poggiano le iniziative scaturisce dalle seguenti fonti giuridiche:

Art. 14 c.2 DPR 275/99

Nota Ministeriale n. 843 del 10 aprile 2013 (Sostituisce le precedenti CM 181/1997, 236/1999 e 59/2006)

Fonti normative in rete:

www.intercultura.it

www.scuoleinternazionali.it

www.annoallestero.it

L'avvio e la gestione dell'esperienza devono seguire quanto espressamente indicato nella sezione B.2 della citata Nota n. 843, con una particolare attenzione alla fase che precede la partenza. Lo studente all'estero sarà seguito dal referente scolastico per gli scambi internazionali, nonché da un membro del suo Consiglio di Classe, e responsabilizzato sui propri doveri in funzione del reinserimento nella scuola d'origine. L'esperienza sarà accuratamente valutata al ritorno, ai fini dell'ottenimento del nulla-osta alla frequenza della classe successiva e dell'attribuzione dei crediti.

Si rinvia, a proposito di quanto sopra, ad apposita documentazione in possesso dei tutor, documentazione che descrive dettagliatamente le fasi di realizzazione del progetto, dall'iscrizione e selezione da parte degli organismi preposti, agli incontri prima della partenza, per proseguire lungo il percorso del soggiorno all'estero e terminare con il reinserimento nella nostra scuola previo colloquio volto all'accertamento del possesso dei requisiti necessari per la promozione alla classe



successiva. In sede di riammissione viene altresì valutato il livello di competenze certificato dalla scuola straniera e/o i giudizi alfanumerici espressi e documentati dalla stessa. A seconda delle situazioni lo studente può essere chiamato a svolgere, se ritenuto necessario, delle Prove integrative.

Le prove che lo studente deve sostenere vengono decise e deliberate dal singolo Consiglio di Classe sulla base della documentazione inviata e delle esperienze svolte all'estero.

Al suo rientro in Italia dall'anno svolto all'estero lo studente è tenuto a contattare tempestivamente i Docenti del Consiglio di Classe, al fine di migliorare il processo di reinserimento nella classe di provenienza.

Nello specifico, è consultabile sul sito della scuola il modello di dichiarazione (Allegato 5 – modello di dichiarazione) che il Liceo chiede alla famiglia di sottoscrivere prima della partenza dei figli, affinché siano chiare a tutte le parti le procedure da seguire e i reciproci impegni che l'iniziativa comporta.

L'esperienza all'estero, comunque, va intesa non solo a beneficio del singolo, ma come risorsa per la collettività scolastica. Lo studente che ne ha usufruito sarà dunque chiamato a rendere i propri compagni e docenti partecipi dei punti di forza del paese in cui ha soggiornato e della realtà con cui si è confrontato, al fine di una crescita partecipata di tutto l'Istituto.

Il Sistema di gestione della scuola.

Il Liceo persegue da anni la politica della qualità sulla base delle proposte programmatiche del Collegio dei Docenti e delle deliberazioni del Consiglio di Istituto.

L'Istituto, tenuto conto anche dei costi che era necessario sostenere, pur non avendo rinnovato la certificazione di qualità ha ritenuto opportuno continuare ad utilizzare le procedure e i moduli previsti dal sistema.

Il Sistema di gestione della Scuola è descritto nel Manuale della Qualità.

Per questo scopo il Liceo ha approntato una serie di strumenti che permettono di rilevare eventuali debolezze e raccogliere proposte di miglioramento provenienti da tutte le componenti dell'istituto.

Periodicamente, tramite questionario, viene rilevata la soddisfazione dell'utenza rispetto agli standard d'insegnamento. Infine va precisato che le attività del personale sono strutturate secondo un organigramma, approvato ad inizio anno dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto.

La politica della qualità insomma è volta a:

- Gestire con trasparenza ogni azione e procedura;
- Migliorare la comunicazione interna ed esterna alla scuola;
- Facilitare e snellire la pratica amministrativa;
- Monitorare le attività



Patto di corresponsabilità

È un contratto formativo, previsto dal nuovo art. 5 bis del DPR 24 giugno 1998, n. 249 - Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (in GU 29 luglio 1998, n. 175), così come modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235 (in GU 18 dicembre 2007, n. 293).

Il "patto" vuole essere uno strumento innovativo attraverso cui declinare in "contratto di responsabilità" i rapporti tra l'Istituzione Scolastica, gli studenti e le famiglie, fondati su specifici e reciproci diritti e doveri.

destinatari naturali del patto educativo sono in primis i genitori, ai quali la legge attribuisce il dovere di educare i figli (art. 30 Così, artt 147, 155, 317 bis ce). Rilevante risulta, infatti, il ruolo strategico svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga tutte le componenti educative preposte.

dovere di educazione dei figli e le connesse responsabilità, infatti, non vengono meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza di altri (art. 2048 ce, in relazione all'art. 147 ce).

I genitori, con particolare riferimento alla responsabilità civile e/o penale, soprattutto in presenza di gravi episodi di violenza o di vandalismo, di eventuali danni causati dai figli a persone o cose, che ledano la dignità della persona umana o mettano in pericolo l'incolumità pubblica durante il periodo di svolgimento delle attività didattiche, potranno essere ritenuti direttamente responsabili dell'accaduto, in sede di giudizio, anche a prescindere dalla sottoscrizione del Patto, ove venga dimostrato che non abbiano impartito ai figli un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti. Tale responsabilità, riconducibile a una *culpa in educando*, potrà concorrere con le gravi responsabilità che possono configurarsi anche a carico del personale scolastico, per *culpa in vigilando*, ove sia stato omesso il necessario e fondamentale dovere di sorveglianza nei confronti degli studenti.

Resta fermo, infatti, che il Patto di corresponsabilità non potrà mai configurarsi quale strumento giuridico atto a introdurre clausole di esonero di responsabilità riconducibile al personale scolastico, in caso di violazione del dovere di vigilanza: obbligo espressamente previsto da norme inderogabili del codice civile (responsabilità del precettore, art. 2048, II comma, ce. -clausole di esonero da responsabilità, art. 1229 ce: "È nullo altresì qualsiasi patto preventivo di esonero o di limitazione di responsabilità ...").

L'introduzione del patto di corresponsabilità si inserisce, dunque, all'interno di una linea di interventi di carattere normativo e amministrativo, attraverso cui si sono voluti richiamare ruoli e responsabilità di ciascuna componente della comunità scolastica.

La disposizione di cui all'art. 5 bis del DPR n. 249/98 si coordina con altre norme dello stesso Statuto, in particolare con gli artt. 2 e 3 che stabiliscono "doveri" e garantiscono "diritti" sia per gli studenti che per la comunità scolastica in senso lato. In quest'ottica, pertanto, gli studenti sono tenuti all'osservanza dei doveri sanciti negli artt. 2 e 3 del DPR 24 giugno 1998, n. 249; il personale docente è tenuto a rispettare, oltre alla disposizione ex art. 2 del decreto citato, le norme attinenti alla deontologia professionale, enunciate dai Contratti collettivi nazionali di lavoro.

L'art. 5 bis, inoltre, si limita a introdurre lo strumento contrattuale di corresponsabilità, definendone alcune caratteristiche generali, lasciando alla libertà e all'autonomia delle singole Istituzioni Scolastiche il compito di precisarne contenuti e modelli applicativi, in base alle esigenze reali e all'esperienza concreta.



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ'

"La scuola è il luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica " (art. 1 D.P.R. 249/98).

Le relazioni tra il Liceo Volta, gli studenti e le loro famiglie trovano più ampia articolazione nei documenti di riferimento della scuola (P.O.F., Manuale della Qualità, Regolamento, Carta dei Servizi). Il presente patto costituisce una sintesi irrinunciabile dei principi fondamentali che devono governare tali relazioni.

Nell'assumere la corresponsabilità educativa le componenti del Liceo ribadiscono il reciproco rispetto della diversità e dell'autonomia di ruoli e funzioni, nonché il dovere, per tutti, di accostarsi all'Istituzione con comportamenti a essa consoni.

I **docenti** si impegnano a:

- comunicare agli studenti, con tempestività e trasparenza, attività e decisioni didattiche e disciplinari,
- sostenere l'apertura al dialogo e alla collaborazione evitando, tuttavia, interferenze o sovrapposizioni di ruolo,
- esplicitare i criteri di valutazione, correggere con sollecitudine le prove e comunicarne tempestivamente i risultati,
- prevedere e organizzare attività di recupero e sostegno,
- chiarire i criteri-guida della programmazione,
- coordinare tra loro l'attività didattica favorendo la collegialità,
- incoraggiare negli studenti il dialogo e il rispetto reciproco e favorire le relazioni all'interno della classe,
- contattare la famiglia in caso di assenze frequenti o sospette.

Gli **studenti** si impegnano a:

- presentarsi con puntualità alle lezioni (e alle eventuali attività di recupero) frequentandole regolarmente e assolvendo gli impegni di studio in modo costante,
- restituire tempestivamente verifiche, atti, documenti e rispettare consegne e scadenze,
- conoscere e fare propri i diritti e i doveri espressi nel Regolamento d'istituto, nel P.O.F., nello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel presente Patto,
- rispettare tutto il personale della scuola, i compagni e la loro individualità,
- affrontare regolarmente le verifiche previste, mostrandosi leali nei confronti dei docenti e dei compagni,
- rispettare gli impegni extracurricolari assunti,
- non fare uso di telefoni cellulari durante le lezioni,
- non provocare danni al patrimonio della scuola e agli effetti personali.

I **genitori** si impegnano a:

- conoscere l'offerta formativa della scuola; aggiornarsi su impegni, scadenze, iniziative; prendere visione delle comunicazioni e siglarle quando previsto,
- motivare i propri figli al rispetto degli impegni scolastici,
- vigilare in modo sistematico sulla regolare frequenza e puntualità dei propri figli, giustificando tempestivamente le assenze,
- ricorrere solo eccezionalmente a richieste di entrate e uscite fuori orario,



- richiedere permessi permanenti di uscita/entrata fuori orario solo in caso di gravi e documentati motivi di trasporto,
- risarcire la scuola per eventuali danni volontari, arrecati dal proprio figlio, a persone, arredi e materiale didattico,
- rispettare il calendario e gli orari delle udienze con i docenti,
- favorire un clima di reciproco rispetto e rapporti diretti, leali, corretti con docenti e Dirigente Scolastico.

Il **Dirigente Scolastico** si impegna a:

- promuovere e garantire il rispetto del presente patto,
- gestire con equità e imparzialità le situazioni che richiedano il suo intervento e la sua mediazione, chiedendo ragione delle eventuali lamentele e rimostranze.

Documento approvato dal Consiglio di Istituto dell'1/10/08, su proposta del Collegio dei Docenti del 22/09/08.

Il/la sottoscritto/a _____ genitore dell' alunno/a _____
_____, della classe _____,

presa visione del presente *Patto educativo di corresponsabilità* lo sottoscrive.

Data _____ firma del genitore _____ firma dello studente _____

Firma del Dirigente scolastico _____

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI STUDENTI

Visto il D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297;

Visto il D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249;

Visto il D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235;

Vista la nota del MIUR 31 luglio 2008;

Visto il D.L. 1 settembre 2008, n. 137, artt. 2 e 3, convertito con modificazioni nella legge 30 ottobre 2008, n. 169;

Visto il D. M. 16 gennaio 2009, n. 5 (*Valutazione del comportamento - Criteri e modalità applicative*);

Visto lo Schema Regolamento definitivo sulla valutazione (*Schema di regolamento concernente "Coordinamento*

Delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia).

Premesso che l'inosservanza dei doveri prescritti nel Patto di corresponsabilità e nel DPR 24 giugno 1998, n. 249, art. 3, come modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235, comporta l'applicazione delle sanzioni disciplinari; il DPR n. 235/2007, art. 5 bis, comma 2, rimette al Consiglio d'Istituto la competenza a disciplinare le procedure sanzionatorie

Il Consiglio d'Istituto approva il seguente Regolamento di disciplina degli studenti.

Art. 1 Diritti degli studenti

I) Gli studenti hanno diritto a un servizio di qualità, in relazione alle infrastrutture scolastiche (strumentazioni tecnologiche, laboratori), in ambito educativo-didattico (offerte formative integrative e aggiuntive, iniziative _____ per _____ il recupero di situazioni di svantaggio) e quanto attiene al benessere psicofisico (salubrità degli ambienti, _____ assistenza



psicologica).

II) Gli studenti hanno diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, come sancito dal D.P.R. n. 249/98 e ad

essere adeguatamente informati e preparati sulle modalità di verifica scritta e orale da sostenere.

III) Gli studenti hanno diritto all'informazione e a una partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola (sia come singoli sia in forma associata).

IV) Gli studenti possono chiedere di esprimere la loro opinione, nelle sedi competenti, in materia di programmazione

e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della vita scolastica, dei criteri di valutazione, della scelta dei libri di testo e del materiale didattico.

V) Gli studenti esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività facoltative offerte dalla Scuola.

VI) Tutti gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.

VII) Per le opzioni a disposizione di quanti non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica si fa riferimento alle Circolari Ministeriali e alla normativa di riferimento.

VIII) Le assemblee studentesche, generali o parziali, si svolgono secondo le norme previste dagli artt. 12, 13 e 14 del T.U.

IX) Per le attività parascolastiche, culturali, politiche, sportive e ricreative, approvate dal Consiglio di Istituto, gli studenti, previo accordo con il D. S., possono disporre dei locali e delle attrezzature del Liceo, rispettando le norme degli stessi, fuori dell'orario delle lezioni.

X) Le attività parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche possono essere proposte dagli studenti. Tutte le iniziative vanno supportate da un progetto che ne specifichi intendimenti, obiettivi, modalità di attuazione ed eventuali oneri finanziari. Esse saranno esaminate dal D. S. o dal Consiglio d'Istituto che può anche farle proprie se di particolare rilevanza.

XI) Ogni alunno e ogni gruppo di alunni può esprimere i propri orientamenti e rendere pubbliche le iniziative

attraverso manifesti, datati e firmati, affissi negli spazi a ciò destinati, previa autorizzazione del D. S. I manifesti

potranno essere rimossi dopo 15 giorni, al fine di consentire la più ampia utilizzazione degli spazi disponibili da parte

di tutti gli studenti. **(Le stesse norme valgono per le singole aule previa autorizzazione del coordinatore di classe).**

ART. 2 Doveri degli studenti

I) Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio.

In particolare:



- la richiesta di giustificazione di ogni assenza, di ogni ritardo e di ogni uscita anticipata deve essere tempestivamente presentata dalla famiglia o anche dagli alunni stessi, se maggiorenni;
- durante l'orario di lezione e tra un'ora e l'altra è ammesso allontanarsi dall'aula solo previo permesso dell'insegnante e per il tempo strettamente necessario;
- le attività didattiche devono essere seguite con serietà ed impegno;
- il materiale necessario allo svolgimento dell'attività didattica deve essere portato a scuola con regolarità e custodito con cura.

II) Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del D. S., dei docenti, di tutto il personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sé stessi. Essi devono astenersi da azioni e comportamenti che rechino offesa al decoro personale, alla religione, alle istituzioni, alla morale, al personale della scuola, ai compagni.

III) Gli studenti sono tenuti a osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal presente Regolamento di Istituto. In particolare:

- è vietato, durante l'orario scolastico, uscire dalla scuola senza autorizzazione (anche per gli alunni maggiorenni);
- è vietato introdurre o comunque sollecitare a entrare nell'edificio scolastico o nel cortile della scuola persone estranee, non autorizzate;
- è vietato fumare all'interno dell'edificio scolastico, spazi aperti compresi;
- è vietato introdurre nell'Istituto materiale nocivo per la salute e/o pericoloso per l'incolumità pubblica, nonché altro materiale vietato dalle normative vigenti.

IV) Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature e i sussidi didattici, in modo da non arrecare danni al patrimonio dell'Istituto.

V) Gli studenti si impegnano a non turbare il corretto andamento dell'attività scolastica. In particolare:

- è vietato l'uso di cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica come da Direttiva del MIUR del 15 marzo 2007 (*Linee di indirizzo e indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari*) a meno che l'uso dei dispositivi elettronici non sia stato esplicitamente autorizzato dal docente a fini didattici;
- sono vietati atti e comportamenti lesivi della privacy.

ART. 3 Infrazioni e provvedimenti disciplinari

I) Principi generali

I provvedimenti disciplinari hanno natura personale: essi tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti sereni all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente anche attraverso attività di natura sociale e culturale.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità.

1. Nessuna sanzione può essere irrogata senza aver preventivamente ascoltato e valutato le ragioni dell'interessato. Inoltre la sanzione disciplinare deve specificare in modo chiaro le motivazioni che hanno reso necessario il provvedimento (cfr. art. 3, L. 241/1990).



2. In conformità a quanto disposto dallo Statuto delle Studentesse e degli studenti e della sua rivisitazione operata dal D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235, si richiamano testualmente le seguenti disposizioni:
 - a. *"I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica".* (art. 4. 2.)
3. Le sanzioni, per quanto possibile, s'ispirano al principio della riparazione del danno. L'applicazione di una sanzione non esclude la responsabilità dell'alunno in merito al risarcimento degli eventuali danni arrecati.

II) Violazioni delle norme disciplinari.

Sono considerate violazioni delle norme disciplinari i seguenti comportamenti:

- ritardi e assenze frequenti;
- assenze all'insaputa dei genitori e/o in concomitanza con l'esecuzione di verifiche scritte e orali (cosiddette *assenze strategiche*);
- ripetuti ritardi nella presentazione delle giustificazioni per assenze o ritardi;
- reiterato mancato rispetto delle consegne;
- intralcio al normale svolgimento delle attività didattiche;
- disturbo delle attività didattiche mediante apparecchiature elettroniche e/o telefoni cellulari;
- uso di linguaggio offensivo e discriminatorio e comunque lesivo della dignità personale;
- danneggiamento di materiali, strutture e arredi scolastici;
- violenza fisica e/o psicologica nei confronti dei compagni o del personale dell'istituzione scolastica.

Alla luce della particolare delicatezza del tema riguardante l'introduzione e l'uso a scuola di apparecchiature elettroniche, e in particolare di telefoni cellulari con funzionalità di connessione e multimediali, si prevede:

- l'immediato ritiro dell'apparecchiatura (fino al termine della mattinata) in caso di un primo utilizzo in classe,
- il ritiro sino al termine dell'anno scolastico in caso di comportamento recidivo

Queste sanzioni non si applicano in caso di utilizzo autorizzato da parte del docente.

III) Sanzioni

Sono sanzionate tutte le violazioni delle norme disciplinari indicate in precedenza, fatto salvo l'obbligo di denuncia all'autorità competente da parte del D. S., legale rappresentante della scuola, per i comportamenti che configurino ipotesi di reato procedibili d'ufficio e non a querela di parte.

Qualunque sanzione deve avere comunque un risvolto educativo.

- Richiamo verbale del Docente e/o D. S.

Gli studenti potranno essere soggetti a richiamo verbale, il quale non costituisce sanzione, in presenza di comportamenti occasionali e non gravi, relativi a:

- scarsa diligenza e puntualità;
- disturbo lieve durante la lezione;
- atteggiamenti poco corretti;
- lievi violazioni delle norme di sicurezza.

Il richiamo verbale, che viene annotato sul registro personale del docente, può costituire un precedente per la somministrazione di una sanzione in forma di nota scritta.



- Nota del Docente e/o D. S. trascritta sul registro di classe.

La sanzione viene applicata nei confronti degli studenti che si rendono responsabili di:

- scorrettezze e offese verso i componenti della comunità scolastica o di persone esterne alla scuola (compagni, personale docente e non, persone esterne);
- disturbo frequente delle lezioni;
- comportamenti reiterati, ancorché non intenzionali, che impediscano la piena funzionalità del servizio oppure ostacolino il perseguimento delle finalità formative della scuola;
- violazione alle norme di sicurezza;
- ritardo nella presentazione delle giustificazioni di assenze e/o entrate fuori orario.

- Ammonizione scritta del D. S. inserita nel fascicolo personale dell'alunno, con comunicazione alla famiglia.

La sanzione viene applicata nei confronti degli studenti che sono stati oggetto di tre note trascritte sul registro di classe nonché nei confronti di studenti che si rendono responsabili di:

- assenze reiterate e/o uscite e/o ritardi non giustificati;
- mancato adempimento dei doveri scolastici (consegne, etc);
- mancanza di rispetto nei confronti del D. S., dei docenti e del personale scolastico;
- danneggiamento di oggetti di proprietà altrui o di strutture e attrezzature del liceo;
- falsificazione di firme o documenti loro affidati;
- violazione della privacy.

- Allontanamento dalla scuola da uno a cinque giorni

La sanzione viene applicata nei confronti degli studenti che sono stati oggetto di due ammonizioni scritte da parte del

D.S. o che si rendono responsabili di:

- recidiva dei comportamenti sanzionati con ammonizione scritta;
- offese verbali verso i componenti della comunità scolastica; e) disturbo grave e continuato durante le lezioni;
- alterazioni di risultati relativi al profitto;
- gravi scorrettezze: offese o molestie verso i componenti della comunità scolastica.

In tal caso il D. S. convoca, entro i tre giorni successivi alla segnalazione della mancanza, il Consiglio di Classe con tutte le sue componenti.

Quest'ultimo, sentiti gli alunni coinvolti e, se fra essi ci sono minorenni, i loro genitori, delibera l'entità della sanzione.

- Allontanamento dalla scuola da sei a quindici giorni

Questa sanzione viene applicata nei confronti degli studenti che si rendono responsabili dei comportamenti di cui ai punti VI e VII, nei casi di:

- recidiva dei comportamenti sopra menzionati;
- violenza intenzionale con offese gravi alla dignità delle persone;

In tal caso il D. S. convoca, entro i tre giorni successivi alla segnalazione della mancanza, il Consiglio di Classe con tutte le sue componenti che, sentiti gli alunni interessati e i loro genitori (se minorenni), delibera per l'entità della sanzione.

- Allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a quindici giorni

Questa sanzione, che può estendersi fino al termine dell'anno scolastico o prevedere l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato, viene applicata in presenza di reati o i fatti di eccezionale gravità, relativi a situazioni di pericolo o incolumità delle persone.

In tal caso il D. S. convoca, entro i tre giorni successivi alla segnalazione della mancanza, il



Consiglio di Classe, con tutte le sue componenti, per un parere; successivamente convoca il Consiglio d'Istituto e gli alunni coinvolti con i loro genitori (se minorenni) per l'irrogazione della sanzione, previo ascolto delle parti interessate.

- Applicazioni delle sanzioni all'esterno dell'Istituto

Le sanzioni di cui sopra si applicano anche nel caso in cui i comportamenti si dovessero verificare durante le visite o i viaggi d'istruzione.

- Esami di stato

Le sanzioni per le mancanze commesse durante le sessioni di esame sono irrogate dalla Commissione esaminatrice, che ha competenza anche nei riguardi dei candidati esterni.

- Conversione delle sanzioni

Ove possibile è prevista la possibilità di convertire la sanzione con attività da svolgere in favore della comunità scolastica o di altri enti che offrono un servizio pubblico:

- operazioni di riordino della biblioteca o degli arredi dei locali scolastici;
- collaborazione con il personale ausiliario; e) attività di volontariato.

La possibilità di tali conversioni è demandata alla valutazione discrezionale del D.S. e/o del Consiglio di Classe che valuterà caso per caso.

Le sanzioni pecuniarie e i risarcimenti del danno non sono convertibili.

- Esclusione dalla partecipazione dalle visite d'istruzione

Non sono ammessi a partecipare alle visite e/o ai viaggi d'istruzione, sentito il parere del Consiglio di Classe, gli allievi che registrano un numero di note disciplinari, superiori a tre, annotate sul Registro di Classe (o anche sanzioni di grado superiore).

- Termini per l'irrogazione delle sanzioni e per le impugnazioni

Gli organi competenti a disporre le sanzioni decidono dopo avere sentito le ragioni addotte dallo studente, che ha facoltà di presentare prove e testimonianze, debitamente riportate nel verbale del Consiglio di Classe.

Tutti i procedimenti per l'irrogazione delle sanzioni di cui agli articoli precedenti devono concludersi entro i quindici giorni dalla data della contestazione del fatto.

Contro le sanzioni contemplate dai punti precedenti è ammesso ricorso da parte dello studente all'Organo di garanzia entro quindici giorni dalla comunicazione della sanzione comminata. In caso di presentazione del ricorso, l'esecuzione della sanzione è sospesa fino alla decisione dell'Organo di garanzia.

L'Organo di garanzia decide sull'impugnativa entro dieci giorni dalla sua presentazione.

Contro la decisione definitiva dell'Organo di garanzia interno all'Istituto è ammesso ricorso all'Organo di appello, come previsto dal D.P.R. 249/98, art. 5, comma 3. In tal caso l'esecuzione della sanzione è sospesa fino alle decisioni dell'Organo di appello.

- Organo di garanzia

L'Organo di Garanzia per le impugnazioni è composto, conformemente a quanto previsto dal D.P.R. 249/98, da:

- il D. S. o un suo delegato;
- un genitore designato dal Consiglio di Istituto;
- un docente designato dal Collegio Docenti;
- uno studente designato dal Comitato Studentesco o, in alternativa, dal Consiglio d'Istituto;

Per tutte le componenti sopra indicate sono designati membri ordinari e membri supplenti. Qualora uno o più membri dell'Organo siano coinvolti nei fatti oggetto di decisione, sono sostituiti da un



membro supplente. L'Organo di Garanzia resta in carica per 3 anni. L'Organo di Garanzia, oltre a dirimere i conflitti di sua competenza, stabilisce il regolamento del proprio funzionamento.

➤ Ricaduta sul voto del comportamento

La legge di conversione (legge 169 del 30 ottobre 2008) del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università (noto come Decreto Gelmini), all'art.2, comma 3 così specifica:

"La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. Ferma l'applicazione della presente disposizione dall'inizio dell'anno scolastico di cui al comma 2, [2008/09] con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono specificati i criteri per correlare la particolare e oggettiva gravità del comportamento al voto inferiore a sei decimi, nonché eventuali modalità applicative del presente articolo".

Il presente Regolamento costituisce parte integrante del Regolamento d'Istituto ed è allegato al POF.

Alunni con disabilità. Alunni con disturbi specifici di apprendimento.

Alunni con bisogni educativi speciali.

L'attenzione all'individuo che caratterizza l'approccio didattico e formativo del Liceo Volta si rivela essenziale nei confronti di studenti con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento o con bisogni educativi speciali. Nel difficile compito di realizzare un'inclusione efficace, il Liceo si impegna a valorizzare i punti di forza degli alunni e ad attivare misure ed interventi per favorirne la socializzazione, l'autonomia e l'acquisizione di competenze tenendo conto delle condizioni di partenza e delle caratteristiche personali.

Accanto alla più ampia funzione di accoglienza e di supporto assoluta dall'Istituto nel suo insieme e all'orientamento, al coordinamento e alla programmazione degli interventi posti in essere dal GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusione), presieduto e convocato dal Dirigente scolastico, un'azione più specifica di sostegno all'integrazione e all'inclusione è svolta dai singoli Consigli di classe. Per gli alunni per i quali esistono difficoltà certificate, sulla base dei profdi dinamico-funzionali, messi a punto congiuntamente dal Gruppo di lavoro operativo - composto da famiglia, Consiglio di Classe, specialisti in ambito sanitario, enti locali - vengono predisposti *piani educativi individualizzati* (PEI), in cui sono esplicitati obiettivi riabilitativi, educativo-formativi e di apprendimento, proposte di attività, metodologie, materiali, sussidi a supporto del raggiungimento di autonomia, competenze e abilità in rapporto alle potenzialità e alle caratteristiche individuali. Questo piano si colloca all'interno di un progetto più ampio che considera l'alunno con disabilità inserito in un contesto comune e in sintonia con l'attività di classe e con l'offerta formativa della scuola, in accordo e collaborazione con le famiglie, i servizi scolastici, socio-sanitari, assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi, con enti pubblici o privati che svolgono attività sul territorio, per realizzare pienamente il diritto all'educazione e all'istruzione. In conformità ai principi generali sulla valutazione, definiti dalla legge quadro 104/1992 e dalla normativa di riferimento, la valutazione degli alunni con disabilità certificata si svolge sulla base del piano educativo individualizzato.

Per rispondere ai bisogni educativi di studenti che presentino *disturbi specifici di apprendimento*



(DSA) o *bisogni educativi speciali* (BES) il Liceo opera in sintonia con la legislazione vigente, in generale con il DPR 275/99 - Regolamento sull'autonomia, art. 4 -, in modo più specifico con la L. 170/2010, la DM del 27/12/2012, la CMn. 8/2013 e chiarimenti successivi. I Consigli di classe di riferimento predispongono, con la collaborazione delle famiglie, di specialisti e di enti presenti sul territorio, *piani didattici personalizzati (PDP)*, che prevedono l'adozione di misure dispensative e l'impiego di strumenti compensativi nella direzione di una personalizzazione efficace della didattica. Presso i locali del Liceo è operativo quest'anno uno sportello informativo e orientativo dell'AID (Associazione Italiana Dislessia) -sez. di Como a supporto degli studenti, delle famiglie e dei docenti.

In ottemperanza alla normativa più recente il Liceo ha predisposto nel giugno 2013 un Piano Annuale per l'Inclusione, che viene alle ed è parte integrante del POF. La finalità del documento, attraverso il monitoraggio periodico della situazione e la registrazione di procedure, metodologie e pratiche in uso e l'esplicitazione delle linee di intervento della scuola nell'ottica di un miglioramento della qualità dell'inclusione in termini di accoglienza, solidarietà, equità, è quella di contribuire ad accrescere la consapevolezza comune della centralità e della trasversalità dei processi inclusivi per il riconoscimento e la valorizzazione delle diversità e delle potenzialità di ciascuno.

Riferimenti normativi essenziali

[L. 104/92](#) Legge quadro sull'Handicap

[Linee guida per l'integrazione](#) scolastica degli alunni con disabilità

[L. 170/10](#) Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico

Circolare ministeriale "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni operative

[MILJRNotan. 2563 22/11/2013 Strumenti di intervento alunni BES A.S. 2013-2014 - Chiarimenti](#)

MIUR Ordinanza ministeriale n.332. Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2012/2013

Link utili

www.istruzione.it/disabilita

www.ctscomo.it

www.aiditalia.it/

www.erickson.it

www.fishonlus.it/

www.integrazionescolastica.it

www.triesteabile.it

Si elencano di seguito le modalità operative previste per l'inclusione di tutti gli alunni con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento o con bisogni educativi speciali all'interno della scuola. Le indicazioni non hanno, ovviamente, carattere definitivo, ma sono soggette a revisione periodica e ad integrazione da parte di chi opera all'interno della scuola.

Protocollo d'intervento alunni con disabilità

Fase di segnalazione e accoglienza: contestualmente all'iscrizione presso la Segreteria didattica viene

segnalata la presenza di una Diagnosi funzionale attestante la presenza di una disabilità, da parte della

famiglia dell'alunno o della scuola di provenienza.

La scuola provvede alla costituzione di classi e alla predisposizione di spazi e ausili tecnologici.

Adatta i progetti di accoglienza in entrata anche alle esigenze dell'alunno con disabilità.



Per gli alunni delle classi prime si prevedono colloqui con gli insegnanti curricolari e gli insegnanti specializzati della scuola di provenienza, incontri con le famiglie e con lo studente, incontri con gli specialisti dell'ASL e con gli Enti locali, con assistenti educatori e enti e figure di riferimento.

Il Dirigente procede all'assegnazione dei docenti specializzati alle classi di riferimento. I docenti che

fanno parte del consiglio di classe procedono all'analisi della documentazione fornita dalla scuola di provenienza e delle classi precedenti per avviare l'accoglienza e le prime fasi osservative per la predisposizione del piano educativo individualizzato.

Modulistica da compilare (sulla base del modello provinciale fornito dal CSA):

Modello PDF Profilo dinamico-funzionale (indicativamente entro ottobre-novembre)

Modello PEI (Piano educativo individualizzato) (indicativamente entro novembre-dicembre)

Definizione e approvazione dell'orario del docente specializzato all'interno del Consiglio di classe a

partire dalle necessità dell'alunno.

Redazione del PEI con valutazione congiunta da parte del Consiglio di classe della scelta di un percorso didattico comune/facilitato o differenziato. Comunicazione e integrazione da parte della famiglia. Firma del PEI da parte della famiglia dell'alunno. La scuola fornisce una copia della documentazione alla famiglia.

Scrutini: la valutazione dell'alunno con disabilità va riferita al PEI. I docenti specializzati fanno parte del Consiglio di classe e partecipano a pieno titolo alle operazioni di valutazione, con diritto di voto per tutti gli alunni della classe.

Relazione intermedia: all'inizio della seconda parte dell'anno i docenti curricolari e specializzati verificano l'attuazione e l'efficacia del PEI e formulano proposte per una ridefinizione o conferma del

piano educativo individualizzato.

Il Consiglio di classe redige **la relazione sull'attività svolta** e avanza proposte per l'anno successivo.

Il docente specializzato, a conclusione dell'anno scolastico, produce una relazione finale sul percorso svolto da allegare alla documentazione relativa all'alunno.

Protocollo d'intervento alunni con Disturbi specifici di apprendimento (DSA)

Fase **di** segnalazione e accoglienza: contestualmente all'iscrizione presso la segreteria viene segnalata la presenza di un disturbo specifico di apprendimento, da parte della famiglia o della scuola di provenienza.

Per gli alunni delle classi prime si prevedono colloqui con insegnanti della scuola di provenienza, incontri con le famiglie e con lo studente, incontri con specialisti e altre figure di riferimento al fine di predisporre un piano didattico personalizzato.

Nel caso in cui si sospetti la presenza di un disturbo non ancora riconosciuto nelle classi di riferimento il caso va segnalato al coordinatore e comunicato alla famiglia per un eventuale screening e il rinvio agli enti accreditati che possano accertare la presenza o meno del disturbo.

Il Dirigente procede all'assegnazione degli studenti alle classi di riferimento.

Modulistica da compilare (sulla base del modello provinciale fornito dal CSA):

Modello PDP Piano didattico personalizzato (indicativamente entro ottobre-novembre)

Il PDP, la cui predisposizione tiene presenti le indicazioni emerse dalla documentazione e dai colloqui con la famiglia e con gli specialisti, viene discusso e concordato con la famiglia per l'approvazione. La scuola fornisce alla famiglia una copia del documento.

Scrutini: la valutazione avviene tenendo conto delle indicazioni del PEP. Vanno assicurate le



misure dispensative e gli strumenti compensativi secondo quanto previsto dal PEP. Va tenuto presente che il PEP non è un documento definitivo, ma uno strumento che va periodicamente verificato e integrato.

Protocollo d'intervento alunni con Bisogni educativi speciali (BES)

In ordine alla riduzione degli ostacoli che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale degli alunni i Consigli di classe, in particolare per quelle difficoltà che possono essere condotte a:

- disabilità (non riconosciute con una diagnosi funzionale);
- disturbi evolutivi specifici (non compresi tra quelli riconosciuti dalla Legge 170/2010);
- svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale.

Il Consiglio di classe, dopo opportuna riflessione e colloqui con l'alunno e con la famiglia, valuta la necessità di predisporre un **Piano didattico personalizzato**

Modulistica da compilare (sulla base del modello provinciale fornito dal CSA):

Modello PDP Piano didattico personalizzato (indicativamente entro ottobre-novembre)

Il PDP, la cui predisposizione tiene presenti le indicazioni emerse dall'analisi della situazione, dai colloqui con la famiglia e con gli specialisti, viene discusso e concordato con la famiglia per l'approvazione. La scuola fornisce alla famiglia una copia del documento.

Scrutini: la valutazione avviene tenendo conto delle indicazioni del PEP. Vanno assicurate le misure dispensative e gli strumenti compensativi secondo quanto previsto dal PEP.